



*Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza  
sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento*

# **PROTOCOLLO DI SICUREZZA SUL LAVORO PER LE ATTIVITÀ DI CURA ALLA PERSONA IN PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

- **Documento utile ai fini dell'aggiornamento dei rischi e dei documenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro secondo quanto indicato dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 –**

## **RISCHIO COVID – 19**

*Il presente documento potrà subire ulteriori modifiche e/o implementazioni in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza e di eventuali decreti, ordinanze emanati a livello nazionale e provinciale.*

<i>Redazione</i>	<i>Approvazione</i>	<i>Data</i>
<i>Gruppo Cura alla persona</i>	<i>Comitato di Coordinamento</i>	<i>15 Maggio 2020</i>

## SOMMARIO

<b>Premessa, fonti di riferimento, scopo, Informazione referente Covid-19, informazione/formazione lavoratori – utenti - terzi</b>	Pag. 3
<b>Modalità in ingresso dei dipendenti, modalità di accesso ai clienti</b>	Pag. 4
<b>Modalità di accesso ai fornitori</b>	Pag. 5
<b>Postazioni di lavoro, attività lavorativa</b>	Pag. 6
<b>Igienizzazione e sanificazione dei locali</b>	Pag. 7
<b>precauzioni igieniche personali, dispositivi di protezione personali</b>	Pag. 9
<b>persona sintomatica</b>	Pag. 10
<b>sorveglianza sanitaria, lavoratori fragili, misure igienico – sanitarie (all. 4 dpcm 26/04/2020)</b>	Pag. 11
<b>Numeri utili e di emergenza</b>	Pag. 13

## PREMESSA

I punti fondamentali da attuare per tutte le imprese del settore della cura alla persona sono contenuti nel DPCM 26/04/2020 e ss.mm..

## FONTI DI RIFERIMENTO

La presente linea guida è redatta tenendo conto del decreto “Cura Italia” D.L. 18 del 17 marzo 2020, del D.P.C.M. 26 aprile 2020 e dell’Ordinanza del Presidente della P.A.T. del 2 maggio 2020 e del 6 maggio 2020 nonché del “Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-COV 2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici” (INAIL e ISS).

## SCOPO

La linea guida vuole essere una cornice di riferimento dentro la quale possano essere svolte le attività nel settore cura alla persona in condizioni di tutela per il rischio derivante dal COVID – 19 ed essere un’utile guida per i soggetti garanti della sicurezza.

## INFORMAZIONE REFERENTE COVID-19

Il referente Covid-19 è definito e descritto nel protocollo generale “*indirizzi per la gestione dell’emergenza Covid-19 nelle aziende*”; il corso di informazione al quale dovrà partecipare è organizzato da UOPSAL.

## INFORMAZIONE/FORMAZIONE LAVORATORI – UTENTI - TERZI

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda (manutentori, fornitori, ditte in appalto, clienti, visitatori, ecc.) circa le disposizioni anti-contagio delle Autorità, affiggendo all’ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi volantini/cartelli informativi.

Tutte le informazioni devono essere rese comprensibili per i lavoratori stranieri.

Le informazioni riguardano:

- L’obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie, ..), di chiamare il medico di famiglia e l’Autorità sanitaria.
- La consapevolezza e l’accettazione di non poter accedere o permanere in azienda, dichiarandolo tempestivamente, laddove sussistano le condizioni di pericolo (sintomi influenza, temp. oltre 37.5°C, contatto con persone positive al virus nei 14 gg precedenti)

- L'adozione delle misure cautelative per accedere in azienda e durante il lavoro, in particolare:
  - il rilevamento della temperatura in ingresso;
  - la distanza di sicurezza;
  - il divieto di assembramento;
  - le regole di igiene delle mani;
  - l'utilizzo di mascherine e DPI

in particolare si daranno informazioni in riferimento alla importanza dell'uso esclusivo del dispositivo, alla importanza di non toccare la parte esterna del dispositivo durante l'utilizzo e di procedere alla immediata igiene delle mani nel caso in cui un simile contatto non possa essere evitato, alle modalità di sanificazione e conservazione dei dispositivi riutilizzabili (in particolare schermi facciali e visiere) fra un utilizzo e l'altro, alla importanza di una accurata igiene delle mani prima di indossare il dispositivo e dopo averlo rimosso e manipolato per la sanificazione se riutilizzabile.

## MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA DEI DIPENDENTI

Le indicazioni generali per le modalità di accesso dei dipendenti sono riportate integralmente nel protocollo generale *"indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19 nelle aziende"*, riportando le principali:

A chiunque è richiesto di:

- *rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare l'Autorità sanitaria dopo aver informato e consultato il proprio medico di famiglia;*
- *tenere sotto controllo e comunicare le proprie condizioni di salute relativamente all'assenza di febbre e sintomatologia suscettibile di Covid-19 al proprio datore di lavoro;*
- *non accedere o non permanere in azienda se sopravvengono condizioni di pericolo quali sintomi influenzali, febbre, provenienza da zone a rischio o contatto stretto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.*
- *informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro delle condizioni di pericolo di cui sopra e della manifestazione di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;*
- *rispettare le indicazioni dell'Autorità Sanitaria di rimanere al proprio domicilio nei casi previsti.*

**Le condizioni di cui sopra, anche se sopravvenute, vanno comunicate all'Autorità Sanitaria, subito dopo aver informato e consultato il medico di famiglia.**

## MODALITÀ DI ACCESSO CLIENTI

I clienti potranno accedere al salone esclusivamente su appuntamento (telefonico, tramite app o mail). Al momento della prenotazione saranno informati circa l'obbligo di annullare l'appuntamento qualora nel giorno fissato per il trattamento dovessero presentare febbre (oltre i 37.5 °C) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie, ecc.). In fase di prenotazione, il gestore provvederà ad informare il cliente circa la necessità di osservare le misure di igiene personale (ad es. lavaggio della barba) prima di recarsi al locale per il trattamento.

Qualora nell'area reception non si riuscisse a rispettare la distanza minima di 1 metro valutare l'opportunità di installare delle barriere fisse in plexiglas o altro materiale.

Dovrà inoltre essere garantita:

- La presenza di un solo cliente per volta in area reception, spogliatoi, servizi igienici;
- Ogni cliente accede al locale da solo. Nel caso di clienti che necessitano di assistenza (ad es. minori, disabili, etc.) è consentita la presenza di un accompagnatore da concordare in fase di prenotazione;
- La permanenza dei clienti all'interno dei locali limitatamente al tempo strettamente indispensabile all'erogazione del servizio/trattamento;
- Il posizionamento di soluzioni (dispenser) disinfettanti all'ingresso, in prossimità dei servizi igienici e possibilmente in corrispondenza delle postazioni di lavoro, a disposizione di operatori e clientela;
- Gli abiti personali tolti dai clienti per procedere ai trattamenti dovranno essere posizionati in uno spazio dedicato igienizzato o opportunamente protetti; in alternativa consegnare all'ingresso una borsa/sacchetto individuale monouso per raccogliere gli effetti personali del cliente da restituire al completamento del servizio.

Non potranno più essere esposti e consultabili giornali, riviste o altro materiale di lettura di carta.

## **MODALITÀ DI ACCESSO FORNITORI:**

Tutti gli accessi di personale esterno non indispensabili alle attività dovranno essere, per quanto possibile, vietati. Qualora necessari, gli stessi dovranno essere assoggettati a tutte le regole aziendali riguardanti le modalità di ingresso, transito e uscita, al fine di ridurre il rischio di contagio e limitare le occasioni di contatto con il personale.

All'accesso i fornitori dovranno dichiarare la mancanza di febbre (oltre i 37.5 °C) o di altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie, ecc.)

Organizzare le consegne in modo da scaglionare il più possibile l'ingresso dei fornitori e di limitare le possibilità di incrociarsi con i clienti.

Sarebbe opportuno che, nel rispetto della privacy, fossero registrati giornalmente tutti i nominativi dei fornitori e dei clienti per la tracciabilità dei contatti.

## **POSTAZIONI DI LAVORO**

Individuare, ove possibile, chiaramente le zone di passaggio, le zone di lavoro e le zone di attesa.

Il personale addetto alla reception dovrà indossare mascherina chirurgica se non viene garantito il distanziamento (costantemente e anche tra gli addetti) o in assenza di barriere fisiche [esempio plexiglass].

Nella zona del lavaggio e nelle zone trattamenti le postazioni dovranno essere utilizzate rispettando la distanza di almeno 2 m qualora il trattamento, richiesto al momento della prenotazione, richieda che il cliente rimanga senza mascherina ovvero di 1 metro negli altri casi in cui tutti i presenti (operatori e clienti) sono provvisti di mascherina;<sup>1</sup> qualora gli spazi non lo permettessero, si suggerisce di adottare pannelli in plexiglass (o altro materiale) come separatori.

Ogni operatore potrà avere in carico al massimo due clienti contemporaneamente, qualora uno dei due sia in fase di attesa tecnica (ad es. tempo di posa del colore o solarium). In caso contrario, ovvero in assenza di servizi che prevedano attese tecniche, ogni operatore potrà gestire al massimo un cliente alla volta.

---

<sup>1</sup> indicazione di massima da verificare in relazione ad eventuali normative più vincolanti a livello nazionale

La postazione di lavoro dovrà essere pulita e igienizzata dopo ogni trattamento/servizio secondo il piano di pulizia e igienizzazione.

Al termine della giornata il pavimento dovrà essere pulito e igienizzato secondo quanto previsto nel piano di pulizia e igienizzazione.

## ATTIVITA' LAVORATIVA

Gli spogliatoi, se presenti, devono essere utilizzati da un solo lavoratore alla volta, salvo che la superficie del locale non sia sufficientemente ampia da permettere a più persone il rispetto del distanziamento.

Il personale dovrà:

- riporre i propri oggetti ed indumenti all'interno degli appositi armadietti per tutta la durata del servizio lavorativo;
- utilizzare la mascherina chirurgica durante la giornata di lavoro (in presenza di altre persone nel locale), fermo restando l'uso di mascherine FFP2 o FFP3 dove previste nel presente documento o nel proprio documento di valutazione dei rischi;
- Nei servizi alla persona, in generale, non è richiesto l'utilizzo dei guanti<sup>2</sup>, ma l'obbligo di igienizzazione delle mani prima e dopo ogni servizio. Potranno essere utilizzati guanti qualora il trattamento lo richieda.
- utilizzare guanti nelle funzioni di reception e attività tecniche (es. applicazione colore, pedicure). I guanti utilizzati nelle attività tecniche vanno cambiati per ogni cliente.
- utilizzare occhiali protettivi o la visiera in plexiglass per i trattamenti in cui si deve togliere la mascherina al cliente e/o si lavora frontalmente ad esso e per i quali non può essere garantita la distanza interpersonale di un metro (per gli acconciatori limitatamente ai servizi di taglio/cura della barba o lavorazioni nel contorno viso, per gli estetisti in tutte le attività fronte viso al cliente, anche in caso di caso di utilizzo di vapore e/o generazione

---

<sup>2</sup> indicazione di massima da verificare in relazione ad eventuali normative più vincolanti a livello nazionale

potenziale di aerosol). In queste attività specifiche gli operatori dovranno indossare mascherine FFP2 o FFP3 senza valvola espiratoria (anche se indossano la visiera in plexiglass;

- I trattamenti di taglio e acconciatura devono necessariamente essere preceduti dal lavaggio dei capelli.
- Igienizzare strumenti con prodotto specifico sanificante secondo il piano di pulizia e igienizzazione; gli strumenti quindi vanno prima igienizzati per il rischio Covid 19 tramite soluzioni a base di ipoclorito di sodio soluzione al 0,1 %, alcool al 70% per poi procedere con il ciclo di sterilizzazione o trattamento termico autoclave.
- Pulire/sanificare i servizi igienici dopo ogni utilizzo secondo il piano di pulizia e igienizzazione.
- Pulire/sanificare, dopo ogni passaggio cliente, tutte la parti interessate di contatto (poltrona, lettino, maniglie, guardaroba, attesa e reception, ecc. ).
- Utilizzare asciugamani, mantelle e kimono, ove possibile, monouso o eseguire lavaggio a temperatura adeguata e con prodotti igienizzanti dei materiali in tessuto secondo il piano di pulizia e igienizzazione.
- Una volta utilizzati debbono essere posti e conservati in un contenitore con un sacco di plastica impermeabile poi chiudibile e che garantisca di evitare i contatti fino al momento del conferimento e/o del lavaggio.
- La divisa o gli indumenti di ogni operatore a fine giornata verranno lavati.
- Il lavaggio dovrà avvenire con cicli di temperatura di almeno 60 °C per 30 minuti oppure a temperature minori con ipoclorito di sodio.
- Posizionare nel locale raccoglitori chiusi per i rifiuti (mascherine, guanti, ecc.)

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>a. Durante i trattamenti estetici, i pannelli della cabina dovranno essere chiusi.</li><li>b. Nel contesto dell'attuale emergenza sanitaria dovranno essere adottate specifiche misure soprattutto per le operazioni di cura del viso, incluse quelle di micropigmentazione; in particolare, per i trattamenti del viso che implicano l'uso di vapore, si devono prevedere, ove possibile, operazioni alternative. Tali trattamenti potranno essere effettuati solo in locali fisicamente separati, che devono essere arieggiati al termine di ogni prestazione (vd punto f).</li></ul> |
|---|



- c. Sono inibiti, ove presenti, l'uso della sauna o del bagno turco, come anche quello delle vasche idromassaggio.
- d. Al termine di ciascuna sessione vanno rimossi, con i guanti, le pellicole, i lenzuolini monouso e quant'altro sia stato utilizzato per il trattamento.
- e. Pulire e disinfettare scrupolosamente tutte le superfici della cabina estetica all'uscita di ogni cliente utilizzando disinfettanti idroalcolici o a base di cloro secondo le indicazioni fornite dalle circolari del Ministero della Salute e dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020, con particolare attenzione a tutte le apparecchiature e strumenti e a tutte le superfici con cui il cliente è venuto in contatto.
- f. Prima di far entrare il cliente successivo, bisogna garantire il ricambio di aria nella cabina il più possibile in modo naturale aprendo le finestre, oppure meccanicamente.

## **IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEI LOCALI**

Il datore di lavoro assicura che vengano svolte la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica di locali e ambienti chiusi e aree comuni (es. spogliatoi, corridoi, ecc.), impianti, parti delle attrezzature e delle postazioni di lavoro fisse a contatto con le mani degli addetti o dei clienti.

Le attività di igienizzazione (utilizzo di gel/liquidi/prodotti nebulizzati per una pulizia delle superfici da contatto) delle postazioni e delle strumentazioni utilizzate dovranno avvenire ad ogni cambio cliente.

Deve essere effettuata una pulizia con acqua e detersivi seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,1% (equivalente a 1000 ppm) per la disinfezione di superfici toccate frequentemente (ad ogni cambio cliente postazione di lavoro, lettini, poltrone, strumenti dedicati, etc.), altre superfici, e bagni e lasciando agire per almeno 1 minuto (tempo riferito unicamente allo scopo di inattivare eventuale presenza di Sars-Cov-2). In alternativa potrà essere effettuata la disinfezione con alcol etilico almeno al 70% per lo stesso tempo.

In caso di utilizzo di altri prodotti specifici, utilizzare con le modalità ed i tempi indicati nella scheda tecnica o nelle istruzioni d'uso. L'individuazione delle superfici più critiche, sulle quali adottare misure più frequenti di disinfezione, sarà oggetto di valutazione da parte del titolare.

Va tenuto conto che gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente, in modo particolare durante le operazioni di sanificazione.

Gli addetti e/o gli operatori professionali che svolgono le attività di pulizia degli ambienti e dei luoghi di lavoro devono correttamente seguire le procedure, i protocolli, le modalità aziendali e adottare l'uso di DPI.

Per il funzionamento degli impianti di ventilazione e climatizzazione dei locali si veda allegato 1).

## **PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI**

È obbligatorio che tutti gli addetti adottino la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone e/o con gel idroalcolico.

L'azienda dovrà mettere a disposizione idonei mezzi detergenti e renderà disponibili dei dispenser di gel idroalcolico per le mani.

## **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI**

Vista la tipologia dell'attività e vista l'impossibilità del rispetto del primo criterio di protezione che rimane il distanziamento interpersonale è necessario l'utilizzo di idonei DPI sia per l'operatore che per il cliente.

La protezione che dovrà essere indossata dal cliente al momento dell'entrata del salone è la mascherina chirurgica (o equivalente).

Per ogni attività è obbligatoria, in prossimità dell'ingresso, la presenza di un distributore di gel per l'igiene delle mani.

Tutto il personale avrà in dotazione mascherina chirurgica e guanti monouso. Il solo personale che potrebbe trovarsi, per particolari trattamenti, a lavorare sul cliente privo di mascherina riceverà anche mascherine FFP2 o FFP3 e visiera in plexiglass (norma tecnica di riferimento UNI EN 166:2004, ovvero quelli autorizzati in deroga, ai sensi della normativa vigente per l'emergenza COVID-19) o occhiali protettivi.

Gli schermi facciali e le visiere dovranno essere sanificati dopo ogni utilizzo; il dispositivo deve prima essere lavato con acqua e comuni detergenti e quindi disinfettato secondo le istruzioni fornite dal produttore o, in mancanza, mediante prodotti contenenti agenti "disinfettanti" secondo le indicazioni fornite dalle circolari del Ministero della Salute e dal Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020.

In prospettiva di riscontrare in azienda un lavoratore che manifesta sintomatologia simil-influenzale durante il lavoro è necessario adeguare il contenuto della cassetta o del pacchetto di Primo Soccorso con un kit di protezione specifico per il lavoratore che assisterà il sintomatico (guanti, occhiali e mascherina FFP2 senza valvola), il quale dovrà immediatamente indossare una mascherina chirurgica.

Per dettagli sulla diluizione dei componenti si veda allegato 2)

## **PERSONA SINTOMATICA**

Nel caso il lavoratore sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse seguire le indicazioni riportate nel protocollo generale *“indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19 nelle aziende”*.

## **SORVEGLIANZA SANITARIA**

Per la gestione della sorveglianza sanitaria in ottemperanza a quanto previsto del dLgs 81/08 in questa fase emergenziale si rimanda a quanto indicato nel titolo 8 La collaborazione del medico competente nel protocollo generale *“indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19 nelle aziende”*.

## **LAVORATORI FRAGILI**

Per la gestione di eventuali lavoratori fragili presenti in organico aziendale di rimanda a quanto indicato nel protocollo generale *“indirizzi per la gestione dell'emergenza Covid-19 nelle aziende”*.

## **MISURE IGIENICO – SANITARIE (ALL. 4 DPCM 26/04/2020)**

- Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Mantenere, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno 1 m;
- Praticare l'igiene respiratoria (stranutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- Coprire bocca e naso se si starnutisce e tossisce;
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcol;
- È fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

## NUMERI UTILI PER EMERGENZE

### Contatti utili per informazioni

### Emergenze 112

Numero Nazionale 1500

PAT - Dipartimento Salute - Numero Verde dedicato 800867388

PAT - Dipartimento Salute – Uff. Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (dip.salute@provincia.tn.it)

APSS – Dipartimento di Prevenzione - UOPSAL (sportellouopsal@apss.tn.it) tel. 0461 904502/4529

### Documento approvato dal Comitato prov.le di coordinamento SSL il 15 maggio 2020

Con il contributo del gruppo di lavoro settoriale e del sottogruppo Covid-19 del Comitato

Laura Dallatina - Ass. Artigiani Trento

Nicola Benedetti - Ass. Artigiani Trento

Giuseppina Pezzarossi - APSS Trento

Alessandro Pedrotti – APSS Trento

Marcello Cestari – PAT Trento - Coordinamento Comitato e Sottogruppo Covid19

Dario Uber – APSS Trento - Sottogruppo COVID19 – Comitato

Sandra Cainelli – PAT Trento - Sottogruppo COVID19 – Comitato

Raffaella Giannini – PAT Trento - Sottogruppo COVID19 – Comitato

Alfonso Piccioni – INAIL Trento - Sottogruppo COVID19 – Comitato

Barbara Battistello – Coldiretti Trento - Sottogruppo COVID19 – Comitato

Paolo Angelini – Ass. Artigiani Trento - Sottogruppo COVID19 – Comitato

Manuela Faggioni - CGIL Trento - Sottogruppo COVID19 – Comitato

Azelio De Santa – Medici Competenti Trento - Sottogruppo COVID19 – Comitato

VER.1-MCE15052020

Assessore alla Salute, Politiche Sociali, Disabilità e Famiglia  
- Stefania Segnana –

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

<b>Allegato 1 - SARS-COV 2: INDICAZIONI PER AREAZIONE AMBIENTI</b>
--

BUONE PRATICHE GENERALI	<p>Garantire buon ricambio d'aria in tutti gli ambienti privilegiando l'apporto di aria naturale attraverso le aperture dall'esterno per favorire il ricambio e la diluizione dell'aria negli ambienti. Negli ambienti dove non è possibile l'apporto di aria esterna è necessario utilizzare impianti di ventilazione meccanica che movimentano e consentono il ricambio dell'aria con l'esterno, gli impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24h o almeno due ore prima e due ore dopo l'orario di lavoro.</p> <p><b>I filtri presenti su tutti gli impianti sono utili per limitare la proliferazione dei patogeni, ma <u>NON garantiscono una barriera alla diffusione del virus Sars-Cov-2.</u></b></p>
VERIFICA TIPOLOGIA IMPIANTO	Acquisire tutte le informazioni sulla tipologia e sul funzionamento dell'impianto di trattamento aria (es. controllo dell'efficienza di funzionamento, perdite di carico, verifica del registro di conduzione, tempi di scadenza della manutenzione, tipo di pacco filtrante installato, interventi programmati, ecc.)
IMPIANTI TRATTAMENTO ARIA CENTRALIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In questo periodo di emergenza <b><u>deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria</u></b> per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'ambiente. Aprire frequentemente durante la giornata lavorativa tutte le aperture con l'esterno per aumentare ulteriormente il livello di ricambi dell'aria.</li> <li>• Gli eventuali dispositivi di <i>recupero calore</i> possono trasportare virus, gli scambiatori di calore dovranno essere disattivati per impedire la contaminazione dei flussi d'aria in ingresso e uscita. I dispositivi di recupero che garantiscono una completa separazione dell'aria tra mandata ed espulsione possono invece essere mantenuti in funzione. <i>Nei casi in cui non sia tecnicamente possibile il by-pass sui recuperatori di calore, <b><u>l'UTA dovrà essere spenta e si dovrà provvedere in maniera alternativa al ricambio dell'aria.</u></b></i></li> <li>• Non risultano necessari interventi straordinari sui filtri delle UTA, purché venga continuativamente effettuata la regolare manutenzione ordinaria degli stessi e delle altre componenti dell'impianto. Le normali procedure di sostituzione dei filtri in ordinaria manutenzione dovranno essere implementate con procedure di sicurezza atte alla salvaguardia del personale che svolge l'operazione di sostituzione; i filtri andranno sostituiti con l'impianto spento, l'operatore dovrà indossare guanti, idonea mascherina e collocare il filtro esausto in contenitore che andrà sigillato.</li> </ul>
IMPIANTI RISCALDAMENTO RAFFRESCAMENTO	<p>Negli edifici dotati di impianti di <b>riscaldamento/raffrescamento</b> (es. pompe di calore, <i>fancoil</i>, termoconvettori), <b><u>tenere spenti gli impianti</u></b> per evitare il possibile ricircolo in aria del virus SARS-CoV-2. <b>Qualora non sia possibile tenere fermi gli impianti, pulire frequentemente i filtri secondo le indicazioni fornite dal produttore. La pulizia va fatta a impianto fermo e a cadenza settimanale.</b></p> <p>Non utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro. <b>Negli ambienti per i pernottamenti è possibile far funzionare gli impianti di riscaldamento/raffrescamento garantendo una pulizia dei filtri ad ogni cambio ospite. Per la pulizia del filtro fare riferimento alle indicazioni fornite dal produttore. Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone lasciando asciugare, oppure con soluzione alcool etilico min 70%. L'operatore dovrà indossare durante le operazioni guanti, idonea mascherina.</b></p>
SERVIZI IGIENICI E LOCALI NON FINISTRATI ESTRAZIONE ARIA	<p><b>Servizi igienici degli ambienti comuni e di lavoro:</b> i raccomanda inoltre, ove possibile, il mantenimento in depressione dell'aria nei servizi igienici h 24, facendo funzionare in modo continuativo gli aspiratori per l'espulsione dell'aria (ove presenti), mantenendo chiuse le finestre. <u>Il mantenimento in funzione h 24 potrebbe causare guasti, è quindi necessario procedere a verifica tecnica e periodico controllo dell'efficienza dell'impianto.</u></p> <p><b>Servizi igienici annessi alle stanze:</b> l'aspirazione dei servizi igienici annessi alle stanze, non subirà variazione rispetto alla normale gestione pre-emergenza da Sars-Cov-2.</p> <p><b>Locali senza finestre</b> (es. archivi, spogliatoi, ecc.): gli impianti <b>devono essere mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza delle persone.</b></p>

<b>Tutti i ventilatori dovranno essere spenti e non utilizzati</b>
--

con il contributo di: arch. Raffaella Giannini (PAT) dott. Alessandro Pedrotti (APSS)

<b>Allegato 2 - Istruzioni pratiche ai fini della preparazione dei prodotti per la igienizzazione</b>
---

Se sulla confezione della candeggina è indicata la presenza di cloro al 5%			
come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo	Recipiente da 1 litro: 100 ml di prodotto in 900 millilitri di acqua (100ml corrisp. a circa 1/2 bicchiere di acqua)	Recipiente da 5 litri: 0,5 litri di prodotto in 4,5 litri di acqua	Recipiente da 10 litri: 1 litro di prodotto in 9 litri di acqua
come arrivare alla diluizione dello 0,1% di cloro attivo	Recipiente da 1 litro: 20 ml di prodotto in 980 millilitri di acqua	Recipiente da 5 litri: 100 ml di prodotto in 4,9 litri di acqua	Recipiente da 10 litri: 200 ml di prodotto in 9,8 litri di acqua
Se sulla confezione della candeggina è indicata la presenza di cloro al 3%			
come arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro attivo	Recipiente da 1 litro: 167 ml di prodotto in 833 millilitri di acqua	Recipiente da 5 litri: 0,83 litri di prodotto in 4,17 litri di acqua	Recipiente da 10 litri: 1,67 litri di prodotto in 8,33 litri di acqua
come arrivare alla diluizione dello 0,1% di cloro attivo	Recipiente da 1 litro: 33 ml di prodotto in 967 millilitri di acqua	Recipiente da 5 litri: 167 ml di prodotto in 4,833 litri di acqua	Recipiente da 10 litri: 330 ml di prodotto in 9,67 litri di acqua

Note: predisponiamo i calcoli per recipiente da un litro, poi è agevole ottenere altri risultati per eventuali altri contenitori mancanti: è sufficiente moltiplicare i dati per ottenere i valori negli altri recipienti. Ad esempio, se si vuole aggiungere un recipiente da 5 litri, basta moltiplicare per 5 tutti i valori del contenitore da un litro.

La candeggina in commercio presenta in etichetta la percentuale di cloro attivo (normalmente 3% o 5%). Se la candeggina è al 5%, in un litro ci sono 50 ml di cloro. Se la candeggina è al 3%, in un litro ci sono 30 ml di cloro.

Se si vuole arrivare alla diluizione dello 0,5% in cloro, in 1 litro di prodotto voglio 5 ml di cloro, e quindi 995 ml di acqua.

Ad es. quanta candeggina mi serve per fare sanificare, se la candeggina è al 5% cloro?

Utilizziamo una proporzione per ottenere la quantità necessaria

(1 litro di candeggina al 5%) sta a (50 ml di cloro contenuti) come (quantità necessaria) sta a (5 ml)

$X \text{ (quantità necessaria)} = 1 \text{ litro} * 5 / 50 = 100$

Pertanto per un litro d'acqua mi servono 100 ml di candeggina, e 900 di acqua per portare la soluzione al litro.

Con il contributo della dott.ssa Giuseppina Pezzarossi (APSS)